



CONVITTO NAZ. – “D.CIRILLO”-BARI
prot. 0017918 del 04/10/2024
IV (Uscita)

**ATTO DI INDIRIZZO
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
triennio 2022-2025 – AGGIORNAMENTO a.s. 2024-2025**

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il DPR 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche” e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, artt. 4,5 c. 1;
VISTO il DM 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”;
VISTE le Indicazioni Nazionali per i Licei (DM 211/2010),
VISTO il Regolamento per il Riordino dei Licei (DPR 89/2010), e in particolare al Profilo Educativo Culturale e Professionale degli alunni al termine del percorso di studi,
VISTE le indicazioni per il curriculum del primo ciclo di istruzione (DM 254 del 16 novembre 2012);
VISTA la Legge N. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, cc. 7, 12-17;
CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D. Lgs n. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs. n.150 del 2009 e della legge 107/2015, in particolare dai c. 78 e sgg. ;
CONSIDERATO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del Merito per l'anno 2023, adottato con D.M. n. 10 del 25 gennaio 2023;
TENUTO CONTO del D.M. n. 63 del 05.04.2023 e della C.M. n. 958 del 05.04.2023;
VISTO il D.M. 184/2023 *Adozione linee guida per le discipline STEM*, il D.M. 65/2023 *Nuove competenze e nuovi linguaggi* e il D.M. *Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*;
RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC. ;
CONSIDERATA la struttura dell'istituzione;
TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta Formativa e il RAV elaborati negli scorsi anni,
VALUTATE le proposte e le iniziative promosse dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,
Si aggiornano le linee di indirizzo della *mission* educativa e della progettazione formativa dell'istituzione scolastica e convittuale, al fine di rispondere alle esigenze del particolare momento storico e del contesto culturale e sociale di riferimento, in coerenza con gli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla normativa vigente.

I. PRINCIPI GENERALI

L'azione di Rettorato-Dirigenza del Convitto Nazionale “D. Cirillo” e delle scuole annesse (Scuola Primaria, Secondaria di I Grado, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo musicale), è caratterizzata dalle seguenti linee-guida che uniformano questo atto di indirizzo e che ispireranno il Piano triennale dell'Offerta Formativa:

- la scuola: comunità di *persone in relazione*
- La scuola: comunità in relazione con il territorio ed il contesto
- La scuola: comunità di apprendimento e spazio culturale aperto e innovativo

Si tratta di idee che provengono dalla “cultura organizzativa” e che si adattano a

- fornire strumenti di lettura della realtà scolastica e linee guida utili a una progettazione e a un'organizzazione efficace, tesa al miglioramento continuo;
- promuovere processi di innovazione didattica e a valorizzare i processi di insegnamento e di apprendimento;
- potenziare l'offerta formativa, anche in chiave orientativa;
- garantire a tutti il diritto allo studio.

Tale impostazione concepisce l'azione educativa come una sfida di trasformazione tesa alla ricerca del benessere delle persone, in particolare degli alunni che sono affidati alla scuola per maturare conoscenze e competenze utili a costruire il proprio presente e il proprio futuro.

La scuola e l'organizzazione didattica rispondono pertanto a principi di realismo e di responsabilità: si struttura il percorso di apprendimento-insegnamento e di formazione come un processo naturale di introduzione alla vita reale, nella molteplicità dei suoi fattori.

D'altra parte, la visione e la gestione della scuola come spazio culturale aperto corrispondono all'esigenza di concepire la scuola nel suo rapporto con le risorse e le criticità del territorio: in una visione sistemico-relazionale, una corretta gestione della scuola fa continuamente riferimento agli stakeholder con cui essa interagisce.

Particolare *importanza* rivestono *le famiglie*, che assumono un ruolo attivo. La scuola, interagendo con saperi esperti provenienti dalla ricerca e dalle professioni e valorizzando tutte le risorse culturali vicine, non rinuncia al suo ruolo. In una dinamica didattica circolare in cui si apprende tutti insieme, scompare l'autoreferenzialità e la frontalità dell'insegnamento e con orgoglio la scuola afferma il proprio ruolo di professionista nel processo educativo.

Tale visione implica un accentuato dinamismo culturale dell'istituzione scolastica, richiede figure di sistema attente alla percezione e alla promozione del cambiamento, una cultura diffusa, che disponga al miglioramento e alla gestione delle criticità in un approccio di *problem solving*.

Questa visione mette al centro dei processi organizzativi ed educativi una *leadership educativa e relazionale diffusa*, che si articola in una strutturazione organizzativa (ufficio di presidenza, staff, staff allargato, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, collegio docenti, gruppi lavoro misti docenti/genitori) in cui un ruolo di primaria importanza assumono la figure di coordinamento.

Per figure di staff, trainer di gruppi e coordinatori di attività e consigli di classe, saranno indispensabili competenze socio relazionali e tecnico didattiche garanti della tenuta del sistema, dell'efficacia dei processi e di una visione di miglioramento continuo.

II.

III. INDICAZIONI OPERATIVE

Per valorizzare il profilo identitario dell'istituzione, coordinare l'azione educativa e didattica e per valorizzare il rapporto dinamico della scuola con il territorio circostante, considerato il momento storico che il Paese sta vivendo, si è confermato il filo rosso che ha attraversato l'azione didattica espressa nel PtOF degli ultimi anni: **la cittadinanza attiva e i goal definiti nell'Agenda europea 2030**.

L'attualità di tale tematica, impone l'approfondimento della:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la coesione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Anche in seguito al mutamento degli stili di vita e alle innovazioni della didattica determinatisi negli ultimi anni, considerando il considerevole ricorso al linguaggio digitale e virtuale e a metodologie didattiche innovative, si impone nella scuola l'attenzione alla **Cittadinanza attiva, consapevole e responsabile** che costituisce il tema portante della progettazione curricolare ed extracurricolare e che determina la partecipazione dell'istituto ai vari progetti proposti dagli enti locali e dall'amministrazione.

La cittadinanza attiva e responsabile, unitamente alla cittadinanza digitale costituisce l'orizzonte con cui confrontarsi per contribuire alla maturazione degli alunni e al "bene comune", nella consapevolezza che l'esercizio di una moderna cittadinanza richiede competenze esperte e integrate, notevole senso di responsabilità individuale e comunitaria, ancorati su solidi saperi e su competenze aggiornate, complesse e variegate, all'altezza delle problematiche del presente.

Competenze e saperi esperti, conoscenze solide, comunicazione efficace

Le *Competenze di Cittadinanza* articolate nella dimensione del *Curricolo Verticale* costituiscono un orizzonte prospettico per le scuole annesse al Convitto e per l'intera Istituzione. Nella prospettiva di favorire la maturazione di conoscenze competenti e di saperi esperti, si riconoscono come determinanti le azioni volte:

- al miglioramento delle competenze relazionali, in particolar modo nella relazione educativa, attraverso percorsi di formazione e di approfondimento sull'efficacia comunicativa e sulla mediazione/gestione dei conflitti
- alla personalizzazione degli approcci didattici, alla sperimentazione di metodologie e di modalità operative condivise ed efficaci, attente in particolare a tutti gli alunni portatori di bisogni educativi speciali, ivi comprese tutte le situazioni di disabilità.

Tale processo sarà sostenuto e incentivato da una leadership responsabile, che offrirà possibilità di formazione, capace di incidere nelle pratiche didattiche dei docenti e degli educatori e nelle attività dei consigli di classe e di interclasse e del collegio dei docenti.

Inoltre percorsi di formazione e autoformazione nelle diverse tematiche disciplinari e trasversali dinamizzeranno il processo di innovazione e di ricerca didattica, come specificato nell'Atto di indirizzo sulla Formazione, che completa ed integra il presente documento.

Organizzazione e Linee guida per la progettazione dell'Istituto

Altro indirizzo portante dell'azione dirigenziale sarà affrontare e gestire la complessità dell'Istituzione, articolata nelle attività del Semiconvitto, svolte in orario pomeridiano dal personale educativo, e in quelle dei tre ordini di scuole annesse, e la difficoltà, connessa a tale complessità, di costituire un corpo unico e coeso, con regole di comportamento e linee organizzative pienamente attuate e condivise.

D'altra parte, è innegabile che proprio tale complessità sia il punto di forza dell'istituzione convittuale, che può vantare di essere l'unica istituzione cittadina a garantire un percorso formativo unitario ai suoi iscritti, che sono accolti, accompagnati e aiutati nella costruzione del sé, nella definizione delle proprie esperienze personali e professionali, tese alla realizzazione piena del benessere personale e alla definizione del proprio posto nel mondo. In questo senso, la garanzia di una continuità educativa, la compresenza di vari indirizzi liceali e la ricchezza innegabile delle esperienze e dei lessici specifici che vengono proposti agli studenti sono elementi che devono essere ottimizzati e valorizzati, al fine di garantire percorsi educativi efficaci.

Incrociando pertanto i dati di osservazione e quelli emergenti dai documenti identificativi dell'Istituto, quali il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Rapporto di Autovalutazione, derivano le seguenti linee guida che tracciano a livello operativo l'indirizzo della scuola nel triennio prossimo:

- Perseguire e valorizzare il benessere complessivo della persona;
- Procedere a una definizione precisa e articolata dei profili di competenza e delle conoscenze competenti degli alunni nelle varie discipline/ambiti disciplinari, nei diversi anni di corso e per i vari ordini di scuole annesse, attraverso:
 - la definizione degli obiettivi, delle conoscenze, delle abilità e competenze in base alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo;
 - la condivisione della progettazione didattica periodica e il riferimento a criteri di valutazione comuni definiti in base a ciascun ordine di scuola;
 - la cooperazione e la condivisione dei materiali di studio e di lavoro da parte del personale anche attraverso il ricorso alle piattaforme didattiche digitali;
 - l'organizzazione del collegio dei docenti e degli educatori in gruppi di lavoro.
- Predisporre un'organizzazione di spazi e tempi rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti;
- Coordinare e incentivare le attività di continuità e di orientamento, specie nelle fasi di passaggio da un ordine all'altro di scuola e nell'orientamento in uscita, ottimizzando forme di coordinamento a livello di scuola e nel territorio e ricorrendo ad una didattica orientativa, come previsto nelle *Linee guida per l'orientamento* (D.M. n. 63 del 05.04.2023);
- Implementare forme di controllo o di monitoraggio delle azioni che le scuole pongono in essere, con riguardo particolare alla progettazione e documentazione didattica;

- Chiarire in forma esplicita responsabilità e compiti in funzione dell'organizzazione delle attività.

In particolar modo, nell'elaborazione dell'offerta formativa dell'istituto si curerà:

1. l'adeguata risposta formativa ai bisogni educativi, la valorizzazione delle forme di differenziazione cognitiva, comportamentale, culturale e lo sviluppo di processi collaborativi e di condivisione solidale, la piena attuazione del diritto allo studio;
2. il coinvolgimento di tutti gli studenti nel dialogo educativo per il raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascuno;
3. la promozione di attività finalizzate al contrasto alla dispersione, al recupero delle carenze formative e di supporto al miglioramento dei processi di apprendimento, sia nell'ordinario percorso curriculare, con particolare riguardo agli studenti portatori di BES, per la prevenzione dell'insuccesso scolastico;
4. il potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, digitali e laboratoriali per il rafforzamento delle competenze di base, delle competenze nelle discipline STEM e per la valorizzazione delle eccellenze nei seguenti ambiti:
 - a) area linguistica (lingua italiana e lingua inglese, altre lingue comunitarie): lettura, comprensione e interpretazione di testi, comunicazione in lingua straniera
 - b) area logico-matematica
 - c) area scientifica
 - d) storia dell'arte, cultura musicale, cinema/teatro, tecniche di produzione e diffusione di immagini e suoni
 - e) educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla solidarietà, alla pace, al rispetto delle differenze culturali, sociali e di genere, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei propri diritti e doveri, alla tutela ambientale,
 - f) educazione alla salute e al benessere psicofisico,
 - g) pensiero computazionale, cittadinanza digitale: uso consapevole dei media e del web,
 - h) percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro),
 - i) attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

La pianificazione e la realizzazione dell'offerta formativa, anche in dimensione internazionale e multilinguistica, non potranno prescindere da strumenti e forme organizzative flessibili, da una didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla laboratorialità, sulle metodologie della ricerca e del *problem solving*, sull'azione formativa individualizzata e personalizzata per il sostegno alla motivazione e alla maturazione di un efficace metodo di studio. Ciò rende necessaria l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, anche in riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali e internazionali.

Particolare cura sarà riservata all'allestimento di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi, al fine di far fronte alle necessità delle dinamiche di insegnamento/apprendimento.

Infine, al fine di collegare gli obiettivi da raggiungere alle risorse necessarie, sarà individuato e indicato il fabbisogno relativo a

- posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- risorse materiali e infrastrutturali.

Particolare attenzione sarà dedicata a tutte le iniziative finalizzate

- all'ottimizzazione degli spazi, anche ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa,
- al potenziamento delle infrastrutture scolastiche per lo sport.

Attenzione particolare sarà destinata ai processi di implementazione della qualità dei servizi erogati, attraverso prassi di monitoraggio e di verifica metodicamente definiti, che favorisca l'osservazione e l'auto valutazione dei processi di



Convitto Nazionale D.Cirillo

e Scuole annesse
Scuola Primaria- Scuola Secondaria di primo grado
Liceo scientifico-Liceo classico-Liceo linguistico- Liceo musicale



insegnamento-apprendimento, favorendo la maturazione delle competenze essenziali e necessarie per la realizzazione della *rendicontazione sociale*, cui la scuola è chiamata.

ATTO DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

triennio 2022-2025 – aggiornamento

VISTO il comma 12 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 secondo il quale il PTOF deve contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente;

VISTO il comma 124 dell'art. 1 della suddetta legge che qualifica la formazione in servizio dei docenti come "obbligatoria, permanente e strutturale";

VISTO il Piano Nazionale per la formazione di cui al D.M. n. 797/2016 che promuove lo sviluppo professionale di tutti i docenti, per cui la scuola diventa ambiente di apprendimento continuo;

VISTO il richiamato comma 124 dell'art. 1 della Legge 107/2015 secondo il quale le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF, nonché con i risultati emersi dal rapporto di autovalutazione ed i conseguenti piani di miglioramento;

VISTO il CCNL vigente;

TENUTO CONTO che la legge 107/2015 istituisce la carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione liberamente affidata all'iniziativa del singolo docente,

CONSIDERATO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione per l'a.s. 2022;

CONSIDERATO il D.M. 65/2023 relativo alle competenze STEM e multilinguistiche e alle azioni connesse di formazione del personale;

CONSIDERATO il D.M. 66/2023 relativo alla formazione digitale del personale scolastico;

TENUTA IN CONSIDERAZIONE l'adesione dell'istituto alla Rete Nazionale dei Licei Classici, alla Rete Regionale dei Licei Classici e alla Rete dei Licei coreutici e Musicali,

si emana il seguente atto di indirizzo sulla formazione del Personale.

Come è noto la legge 107/2015, comma 124, qualifica la formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale". La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica e per la valorizzazione del personale.

In questa prospettiva lo sviluppo professionale continuo è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei Paesi Europei per migliorare il sistema di istruzione e adeguare l'offerta formativa di ogni singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio in una società caratterizzata dalla complessità.

La missione del P.N.F.D. è quella di "armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e di ricerca e nella comunità scolastica, unitamente ai piani formativi delle singole istituzioni scolastiche e con il contributo dei piani nazionali".

Il legame tra un docente e l'organizzazione scolastica è stato rilevato in diverse occasioni dalla ricerca e dal dibattito internazionale; la formazione in servizio si collega direttamente con il contesto di lavoro del docente e non è solo il singolo insegnante, ma piuttosto l'insieme dei docenti a caratterizzare una scuola e a determinarne le qualità.

Per legare le azioni formative ai bisogni del contesto scolastico occorre partire dall'effettivo contesto scolastico, in particolare dai documenti identitari dell'Istituto, quali il RAV e il Piano di Miglioramento

Nondimeno, considerando che

- il D.M. n. 63 del 05.04.2023 e la C.M. n. 958 del 05.04.2023 definiscono e rendono note le principali azioni funzionali alla creazione di un sistema per l'orientamento nella Scuola secondaria;
- in coerenza con il PNRR questa istituzione scolastica è impegnata
 - o nel rinnovamento degli spazi dedicati alla didattica delle scuole annesse e conseguentemente delle metodologie di insegnamento
 - o nel rinnovamento dei laboratori della SSIIG, che saranno dedicati alle professioni digitali del futuro
 - o al contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica

- o il potenziamento delle discipline STEM
- il DI n. 182/2020 e le successive linee guida alla compilazione del PEI impongono l'attenta riflessione del personale scolastico sulle strategie per l'effettiva inclusione e per il benessere degli alunni con disabilità e la valorizzazione della progettazione/azione dei docenti tutti del Consiglio di classe che costituiscono il GLO;
- l'emergenza epidemiologica degli anni scorsi e le azioni volte alla limitazione del contagio hanno profondamente inciso sulla dimensione cognitiva degli alunni, specie della SSIIG, nonché significativamente alterato la dimensione della relazione e della socializzazione, suscitando innumerevoli situazioni di malessere e inquietudine, specie fra gli adolescenti;
- l'internazionalizzazione delle esperienze di studio e dei curricula, incentivata dalla normativa vigente,
- il Collegio dei Docenti ha ribadito la centralità dei goal dell'Agenda 2030 nella progettazione dell'istituto,

si ritiene auspicabile e sarà favorita la partecipazione del personale docente/educativo alle specifiche azioni formative afferenti alle seguenti aree:

1. Strategie di inclusione;
2. Orientamento;
3. Competenze relazionali e mediazione/gestione dei conflitti nella relazione educativa e negli ambienti di lavoro;
4. Educazione civica e competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
5. Sviluppo sostenibile, formazione relativa alla didattica digitale integrata e alla transizione digitale;
6. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
7. Competenze multilinguistiche;
8. Privacy e tutela dei dati personali;
9. Salute e sicurezza sul lavoro;
10. Proposte formative della Rete Nazionale dei Licei Classici e della Rete Regionale dei Licei classici;
11. Proposte formative della Rete Nazionale dei Licei Coreutici e Musicali;
12. Proposte formative della Rete di Ambito.

Per il Personale ATA si prevedranno specifiche attività formative relative ai settori di competenza, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie, e si favorirà in particolare la formazione sui seguenti ambiti:

1. Predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per l'utilizzo funzionale da parte di docenti, educatori, alunni;
2. Innovazione digitale dell'amministrazione;
3. Processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
4. Servizi per gli studenti cin BES;
5. Privacy, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ester Gargano
Firmato digitalmente